

RICORDA – TEKNIKA GANZER 19-10-2005

Ho appreso che il generale B.G.P.Ganzer è ancora il capo dei ROS, pur essendo sotto processo per le attività illecite e al limite del terrorismo mafioso, di cui sono imputati i "Ros devianti".

Ero in carcere a Sulmona, nell'ottobre 2002, e socializzavo con detenuti meridionali, anche calabresi. Quando chi mi tortura si "accorse" che esprimevo un sentimento verso la Calabria, regione che amo, ebbero come un sussulto "ahahah" dissero, "ecco qua". Ovviamente sentivo solo io, il gioco per loro è molto semplice, ai limiti della follia e della provocazione medievale. Un mese dopo la montatura di Cosenza, all'interno della quale Francesco Cirillo, di cui avevo un libro a casa ma non me ne ricordavo di sicuro dato il carcere e la tortura subita a Livorno in particolare pochi mesi prima, veniva imputato ANCHE per aver scritto ad Giuseppe, che poi sarà per un anno circa il webmaster del sito che porta il mio nome, che voleva aiutarmi a trovarmi un avvocato in Piemonte (cosa di cui avevo fatto circolare la richiesta mentre ero a Biella) !!! L'accusa sosteneva che questa disponibilità al disinteressato aiuto solidale di classe era "eversiva" !!! Come sia crollata dopo una mediatizzazione nazionale l'inchiesta sul Sud ribelle e come sia crollata nel silenzio oscuro dei media veneziani, dimostra e documenta in 10-11 anni (1992 sentenza Bollettino, 2002-2003 rapida scarcerazione imputati Sud ribelle) come sia "evoluta" e divenuta più "raffinata" e pubblicamente nazionale, la controrivoluzione.

Il Diario della settimana all'epoca fece un bel servizio, non perse la memoria. È ripreso in www.ecomancina.com/ros.htm e in italy.indymedia.org/print.php?id=140692 ed è uno dei pochissimi articoli di giornali non rivoluzionari che abbiano parlato di lui e delle sue prodezze in Veneto (1983-1988).

Non è stato indiziato solo in questo processo che ora lo vede alla sbarra UN ANNO DOPO (DI RINVIO), ma anche in una inchiesta in cui a VERONA c'era un traffico di droga con inciuci vari. Un po' come quella inchiesta a Genova credo nel 1989-1990 in cui fu coinvolto anche la sua spalla destra in Veneto in quegli anni, all'epoca capitano Rossetti, poi nella scorta di Cossiga, persona che ad Alessandria dove ero in transito subito dopo il mandato di cattura per la "progettata evasione" di Trento (anche lì poi fummo assolti), prima di alzarsi ed uscire per lasciarmi parlare con l'avvocato Gaetano Artale (che era giunto da Venezia e che al ritorno ebbe uno stranissimo blocco dell'automobile) DOPO il brevissimo interrogatorio in cui rifiutai le accuse rivendicando comunque il diritto all'evasione, mi disse "A Lei Dorigo le sto addosso dall'ottobre 1983" (eravamo nel febbraio 1988). Non so a che scopo, inutilmente il pm Cavedini Lenuzza si era portato dietro una procace commissaria poliziotta genovese. All'epoca Craxi fece propria la famosa relazione antiterrorismo sul documento dei 36 che mi pareva di aver già messo nel sito e che metterò presto, relazione "dei servizi segreti" in cui si paventava la figura dei comitati familiari dei prigionieri politici come "braccio legale" delle Br !!!

Come noto io ed altre 54 persone fummo assolti nei procedimenti costruiti da Ganzer, sul Coordinamento Veneto-Friuli contro la repressione - Il Bollettino, sull'Unione dei comunisti combattenti "colonna veneta", e nelle ulteriori montature contro i compagni Moisio ed altri (gennaio 1988) e sulla "progettata evasione" da Trento (febbraio 1988).

La assoluzione nel caso del processo Udcc arrivò dopo processo a 2 soli imputati me compreso su 14, negli altri casi furono alla fine dell'istruttoria o all'inizio del dibattimento.

Nell'autunno 1987 si sancì, a furor di popolo, sull'emozione del caso Tortora, con referendum, la responsabilità civile dei magistrati negli errori giudiziari.

Nell'autunno 1989 ci fu il nuovo Codice di procedura penale, che fu poi devastato dalla legge dei noti imputati eccellenti "Scotti-Martelli" che privava gli imputati di "mafia e terrorismo" dei diritti processuali fondamentali. Ripristinati per i futuri casi nel 1999-2000 con l'articolo 111 della Costituzione e le modifiche agli artt.192 e 513 del CPP grazie al pronunciamento Corte Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo - Consiglio d'Europa del 9-9-1998 / 15-4-1999, su interessamento del sen.Pera, di fatto è inadempiente per le aberrazioni giudiziarie commesse nel 1992-2000 nei processi di "mafia e terrorismo" (Aviano compreso). Nel dicembre 2002, dopo le scandalizzate prese di posizione contro Ganzer e le sue stesse accuse che giovani e meno giovani pm d'assalto fecero proprie in un delirio semi-golpista, persino Kossiga si pronunciò contro questo Ganzer.

MI FECERO CREDERE CHE SE NE ERA ANDATO AL SISDE.
INVECE E' ANCORA CAPO DEI ROS.

(pensiero: ALLORA SEI TU CHE GESTISCI LE MIE TORTURE, BOIA !!! ???)

LA TEKNIKA FONDAMENTALE DI GANZER E' IL CONTRASTO. OLTRE AI DANNI ALL'AUTO DI GAETANO ARTALE, VI E' LO STRANO INCIDENTE A VITTORIO TRUPIANO APPENA SEPPE DELLA MIA RICHIESTA DI ASSISTENZA (NOVEMBRE 2002), LE GOMME TUTTE E 4 BUCATE AL DR.COMITE MASCAMBRUNO APPENA USCITO DA SPOLETO CARCERE OVE MI AVEVA VISITATO (SETTEMBRE 2003), L'ARRESTO DI VITTORIO TRUPIANO (NON CASUALMENTE COINCIDENTE CON I BLITZ CONTRO I COMPAGNI/E DI NADIA LIOCE E MARIO GALESÌ), poi abbattuto dalla magistratura dopo 15 giorni ma utilissimo ad attaccarmi di nuovo sotto tortura magari per verificare circostanze istruttorie con la mia mente. MA QUESTI GIOCHINI VENIVANO ATTUATI ANCHE POCO PRIMA DEI BLITZ. TIPICI QUELLI DEL DICEMBRE 1984 - GENNAIO 1985, quando per ben 3 volte le gomme delle auto mie e di altri compagni del Centro di Documentazione Marxista-Leninista di Marghera la cui sede era in affitto a me, venivano bucate per farci pensare a dispettini degli autonomi con cui eravamo in baruffa politica. GIA' ALLORA POTEVANO SUBLIMARCI MENTALMENTE CON ARMI ELETTRONICHE NEL FURGONE BIANCO CHE PARCHEGGIAVANO QUASI SEMPRE IN VIA TOFFOLI FRONTALMENTE ALLA SEDE DI PIAZZA ROSSAROL 2/C ? La cosa non è così strana. POSSO AFFERMARLO CON CERTEZZA POICHE' TUTTI I GIORNI VI ERANO RAPPORTI GIUDIZIARI, negli atti del processo al Bollettino e al CVCRVF, MENO QUEI 3 GIORNI IN CUI CI BUCARONO LE GOMME DELLE AUTO. Inoltre, dopo il mio arresto, la mia auto di allora, di cui conservo i documenti, una Escort rossa, era parcheggiata nel giardino di casa, dentro recinzione, della mia compagna che stava a Marghera (nella stessa via misero ad abitarci il confidente Giampaolo Manca che era anche "boss" della mala Maniero). Una notte, dopo che per due tre volte il bidello di una scuola di Mestre (che si sapeva fratello di un carabiniere) era andato a suonare il campanello chiedendo se poteva acquistarla, e la mia compagna rispondeva no in quanto sarei uscito presto, un individuo fu sorpreso dal cugino della mia compagna mentre armeggiava nella mia auto, era moro coi baffi sui 30-35 anni, riuscì a fuggire, aveva rotto un cristallo dell'auto e manomesso i fili, tutto l'impianto elettrico era fuori posto, sicuramente GIA' NEL GENNAIO 1985 MI AVEVANO MESSO UN GPS O QUALCOSA DEL GENERE NELL'AUTO. Infatti, dagli atti si deduce che SAPEVANO di un garage dove ricoveravo l'auto alla Gazzera a Mestre, che avevo affittato senza contratto, MA NON SAPEVANO QUALE ERA (tanto che ero seccato dalla loro insistenza durante la perquisizione dell'arresto del 8-2-1985, perché volevano sapere DA ME, quale fosse, ed io spaventato detti informazioni fasulle). Questo carabiniere era Paolo Mastelloni, che non è parente del G.I. dell'epoca Carlo Mastelloni, ma che verbalizzò i miei arresti del 8-2-1985 e 25-9-1987 (Rovereto - processo Ucc). Ho denunciato oltre che Giampaolo Ganzer, anche questo Paolo Mastelloni, perché l'ho riconosciuto in un gruppo di agenti durante le torture di Livorno, il 12-6-2002 (potrei sbagliarmi ma al 90% era lui, in borghese, in tuta, con scarpe basse da città).

SPESSE CON WORD, credo siano i "giudici segreti" che mi torturano a sabotare, mi succede che se scrivo Diliberto rimane Di liberto e se scrivo Mastelloni rimane Ma stelloni nel testo. Questa idiota e nazista (per la durata e continuazione) perseveranza dei torturatori informatici associati in società anonima ai nazisti di stato, mi dovrebbe far pensare a qualcosa di diverso che al fatto che si vuole impedire ai motori di ricerca di individuare il-i files ?
